

GRUPPO CONSILIARE

MOVIMENTO 5 STELLE



Mori, 2 maggio 2017

**Alla cortese attenzione  
del Presidente del Consiglio Comunale  
e del Sindaco**

**Interrogazione: proposte progettuali della Provincia su opere di difesa caduta  
massi versanti di Montalbano e Ravazzone**

**Premesso:**

- che come evidenziato nella nostra mozione prot. n.201700004587 dd 02.03.2017, il prof. Barla ha posto il problema della non corrispondenza alle NTC 2008 del progetto generale di protezione caduta massi dal versante di Montalbano, essendo lo stesso fondato su relazione geologica-geotecnica antecedente all'entrata in vigore della normativa
- che nel documento di risposta all'interrogazione consiliare provinciale n. 4175 "Difesa dell'abitato di Mori dalla caduta massi. Progetto vallo tomo non corrispondente alle NTC 2008" del consigliere provinciale Filippo Degasperi, l'assessore Mellarini scrive:

*"L'adozione del vallo tomo come unica tipologia di opera per la messa in sicurezza dell'abitato di Mori deve discendere da un'analisi approfondita delle condizioni di stabilità presenti in parete che ha il suo punto di partenza nella relazione geologica del dott. Belloni ma che, trascorsi dieci anni, necessita di essere aggiornata non tanto per la prospettata non conformità alle NTC 2008 quanto invece perché i processi degenerativi naturalmente in atto potrebbero aver modificato il quadro della situazione allora riscontrata.*

*Ad oggi, l'Amministrazione provinciale ha presentato al Comune di Mori delle proposte preliminari di intervento, non qualificabili come progetto esecutivo, sulle quali aprire un confronto. In merito si precisa che il progetto di prevenzione, che costituirà il prosieguo dell'intervento di messa in sicurezza, sarà predisposto in conformità alle norme tecniche vigenti."*

- che per procedere alla redazione di futuri progetti di interventi di mitigazione del rischio di caduta massi in assenza della procedura di somma urgenza è imprescindibile l'aggiornamento della perizia Belloni non tanto per il tempo trascorso ma soprattutto, ribadiamo noi (anche se l'assessore provinciale nega), per l'adeguamento alle NTC 2008 dovendo produrre due documenti separati: relazione geologica e relazione geotecnica con relativo sviluppo del rilievo del terreno, giudicato dal prof. Barla non adeguato quello della relazione del 2007
- che la medesima metodologia deve essere adottata anche per il versante di Ravazzone

**auspicando:**

- che al fine di realizzare le opere di mitigazione del rischio di caduta massi le istituzioni **non** rimangano inerti aspettando il verificarsi di una situazione di pericolo imminente con il "rischio" di ricorrere alla procedura di somma urgenza, ma che sia perseguita la prevenzione e la razionale programmazione degli interventi, evitando di inseguire il degrado naturale delle pareti saltando da Preaura a Ravazzone per poi tornare a Divisione Acqui e Mori Vecchio
- che in regime di normale progettazione di opere pubbliche particolarmente impattanti sul paesaggio si ricorra necessariamente ed obbligatoriamente alla massima partecipazione e condivisione

**preso atto:**

- che ad oggi la carenza progettuale è stata ammessa dallo stesso assessore alla Protezione Civile ( a cui è stato ceduto, contrariamente alle norme sul principio di sussidiarietà, il compito di progettare ed eseguire le opere di mitigazione del rischio caduta massi da Mori Vecchio a Ravazzone)
- che non è dato di sapere da quanto tempo la Protezione Civile ha già trasmesso alcune proposte progettuali ancora ignote alla popolazione

**considerato:**

- che siamo venuti a conoscenza dell'esistenza delle proposte preliminari solo dopo specifica interrogazione del M5S in consiglio provinciale
- che tali elaborati evidentemente giacciono nei cassetti dell'amministrazione comunale senza nessuna comunicazione al pubblico o ai consiglieri
- che è stata inusitadamente delegata agli uffici provinciali la progettazione di opere passibili della massima partecipazione e condivisione democratica, rischiando, come di fatto si è verificato con il vallo tomo di via Teatro, soluzioni imposte autoritariamente dall'alto

**si interroga il sindaco e la giunta comunale per sapere:**

- se ad oggi è già stata elaborata perizia geologica e perizia geotecnica secondo quanto richiesto dalle NTC 2008 per il versante di Ravazzone
- con quale tempistica e chi eseguirà l'aggiornamento della perizia Belloni 2007 per il versante di Montalbano
- se sono previsti rilievi con la tecnologia laser-scanner per ambedue i versanti, come consigliato dal prof.Barla, a integrazione e sviluppo degli elaborati tecnici finora approntati
- se e con quale tempistica si intende rendere partecipe il Consiglio Comunale e la cittadinanza intera delle proposte progettuali della Provincia, riguardanti sia il versante di Montalbano sia il versante di Ravazzone, in modo da iniziare un reale percorso partecipativo sull'attuazione del progetto generale di mitigazione del rischio idrogeologico
- se c'è la consapevolezza che la modifica del paesaggio è una questione di interesse generale e non un problema riguardante solo i proprietari dei fondi interessati alle opere come a volte sembra di percepire dai comportamenti dell'amministrazione comunale che individua solo questi ultimi come interlocutori.

Si richiede risposta scritta entro i termini di regolamento

**Nicola Bertolini**

**Renzo Colpo**

**Consiglieri comunali movimento 5 stelle**